MUSEONICOLIS
dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica
VILLAFRANCA · VERONA · ITALIA

L'AUTO UNIVERSALE E LE INVENZIONI CHE PORTANO "OLTRE"

Oltre l'Uomo: la mostra dedicata all'ingegno umano da Leonardo alle biotecnologie. Il Museo Nicolis partecipa con l'auto che cambiò il volto dell'industria: la Ford T, la prima a dare avvio alla catena di montaggio e alla motorizzazione per tutti.

VERONA Febbraio - Henry Ford sognava un'auto diversa. Non una carrozza a motore per pochi, ma uno strumento affidabile per tutti. Così nel 1908 nasceva la Ford T. Quella che si poteva ordinare "in qualsiasi colore purché nera", progettata per essere essenziale, di facile manutenzione e, soprattutto, pratica da assemblare in migliaia di esemplari.

La Ford T – dal 1913 prodotta nella prima catena di montaggio al mondo – cambiò non solo il modo di costruire le automobili, ma anche il loro ruolo nella società.

Un modello, custodito dal **Museo Nicolis di Verona**, verrà esposta nella **mostra Oltre l'Uomo - aperta al Lanificio Conte_Shed di Schio dal 28 gennaio al 2 maggio 2017.** Con la sua partecipazione ad Oltre l'Uomo, il Museo rinnova la collaborazione con **Pleiadi** – organizzatore dell'evento - che si aggiudicò il **Premio Museo Nicolis Sfide d'Impresa 2012**.

L'esposizione racconta in maniera interattiva le creazioni dell'ingegno umano da Leonardo alle biotecnologie, in un viaggio in cui il passato racchiude i semi del presente.

Era questo lo spirito di Luciano Nicolis quando fondò il suo Museo: conservare la ricchezza dell'Heritage per arricchire la contemporaneità. Grazie ad 8 collezioni e oltre mille auto, moto, bici, motori, strumenti musicali e macchine fotografiche, oggi, il Nicolis è uno dei musei privati più importanti in Europa.

"È un museo d'impresa che fa parte del gruppo **Lamacart**, in cui tutte le attività produttive si sviluppano e nascono dalla passione per il recupero in tutte le sue forme", afferma Silvia Nicolis presidente del Museo "per questo sposiamo progetti che valorizzano innovazione e progresso, valori che da sempre accompagnano le nostre sfide."

Una filosofia che lo stesso Henry Ford avrebbe approvato. La Ford T obbediva, infatti, ad una semplice regola: "*semplificare per alleggerire*". Le carrozzerie erano intercambiabili, il freno a pedale sulla trasmissione e a leva sulle sole ruote posteriori, il cambio a due velocità e la retromarcia con comando a pedale. I pedali, perciò, erano tre.

Un'altra massima influenzò la progettazione della Ford T: "*Quello che non c'è, non si rompe*". Di conseguenza era assente la pompa della benzina dato che il serbatoio, collocato in alto, alimentava il carburatore per semplice caduta. Il telaio, inoltre, era costruito con acciaio al vanadio, un accorgimento che garantiva particolari prerogative di resistenza ed elasticità. In linea

con quanto avrebbe previsto il nuovo codice stradale americano, infine, il volante fu posto a sinistra: permetteva al guidatore di scendere sul lato pulito della strada, ma soprattutto gli dava una visione più chiara della strada in fase di sorpasso.

L'equilibrio tra innovazione e semplicità, il grande salto tecnologico della produzione in serie e la vocazione a motorizzare la società valsero ben presto alla Ford T l'appellativo di "auto universale". Come tale si affianca alle tantissime grandi e piccole invenzioni che, nella mostra a Schio, raccontano il percorso dell'umanità nello spostarsi sempre in avanti il punto di partenza e spingersi, ad ogni epoca, un passo "oltre".

Il Museo Nicolis è uno dei più importanti **Musei privati in Italia e in Europa** che custodisce ben 7 collezioni d'epoca centinaia tra auto, moto e biciclette, macchine fotografiche e per scrivere, accessori da viaggio e tanti oggetti "vintage" opere dell'artigianato e dell'ingegno umano un emozionante viaggio nel tempo.

Per informazioni
www.museonicolis.com
Museo Nicolis
Via Postumia
37069 Villafranca di Verona

Tel. + 39 045 630 32 89 – 630 49 59
press@museonicolis.com

Ford
“ Model T ”

Stati Uniti d’America

1917

La Model T, la “Automobile Universale” fortemente voluta da **Henry Ford**, fu annunciata in America nell’ottobre 1908. La vettura era l'incarnazione della filosofia Ford, “semplificare per alleggerire”: carrozzerie intercambiabili, freno a pedale sulla trasmissione e a leva sulle sole ruote posteriori, cambio epiciclico a due velocità e retromarcia con comando a pedale. I pedali a terra erano tre: uno per la retromarcia, uno per la “frizione” e uno per il freno. La Tin Lizzie venne sempre costruita all'insegna della frase: “…quello che non c'è non si rompe”. Assente anche la pompa della benzina, inutile perché il serbatoio collocato in alto rispetto al carburatore lo alimentava per semplice caduta. Il telaio era costruito con acciaio al vanadio, un accorgimento che garantiva particolari prerogative di resistenza, durezza ed elasticità. In linea con quanto avrebbe previsto il nuovo codice stradale americano, il volante fu posto a sinistra: permetteva al guidatore di scendere sul lato pulito della strada, ma soprattutto gli dava una visione più chiara della strada in fase di sorpasso. Con la Model T, Ford introdusse anche il sistema di produzione che avrebbe rivoluzionato l’industria dell’automobile: **nel 1913 divenne operativa la prima catena di montaggio**. Fu in questa fase della vita della vettura che era possibile ordinarla “di qualsiasi colore purché nera”.

marca:	Ford
modello:	T
n.cilindri/cilindrata:	4/2890 cc
potenza massima:	22 CV a 1600 giri/min.
velocità massima:	60 km/h
periodo di produzione:	1908 - 1926
esemplari prodotti:	15.007.033
carrozzeria	
marca:	Ford
tipo:	runabout (torpedo 2 posti)

Das berühmte Modell T, das auf ausdrücklichen Wunsch von **Henry Ford** nach einem “Universalfahrzeug” entstanden war, wurde in Amerika im Oktober 1908 vorgestellt. Das Fahrzeug ist das konkrete Beispiel der von Ford angesetzten Philosophie, die unter dem Motto "einfacher und leichter" zusammengefaßt werden kann. Es wurde mit verschiedenen, austauschbaren Karosserien angeboten, hatte ein auf den Antrieb wirkendes Bremspedal und eine auf die Hinterräder wirkende Handbremse sowie ein Umlauf-Wechselgetriebe mit zwei Gängen und Rückwärtsgang mit Zuschaltung über Fußpedal. Der Wagen hatte somit drei Pedale, eines für den Rückwärtsgang, ein “Kupplungs”-Pedal, und ein Bremspedal. Die Tin Lizzie wurde nach dem Motto gebaut “…was nicht da ist, das kann auch nicht kaputt gehen”. So gab es keine Benzinpumpe, die unnötig war, da der Tank direkt über dem Vergaser installiert war. Der Fahrzeugrahmen war aus Vanadinstahl gefertigt und zeichnete sich somit durch eine ausgezeichnete Härte und Robustheit bei gleichzeitiger Elastizität aus. Entsprechend der Bestimmungen der neu eingeführten amerikanischen Straßenverkehrsordnung hatte das Fahrzeug Linkslenkung, so daß der Fahrer auf der “sauberen” Straßenseite aussteigen konnte, vor allem aber beim Überholen eine bessere Sicht hatte. Mit dem Modell T führte Ford erstmals ein Produktionssystem ein, das die gesamte Automobilindustrie revolutionieren sollte: **1913 wurde die erste Anlage zur Fließbandmontage in Betrieb genommen**. Nun konnten Automobile erstmals “in jeder beliebigen Farbe, solange sie nur schwarz war” bestellt werden.

hersteller:	Ford
modell:	T
zylinderzahl/hubraum:	4/2890 ccm
leistung:	22 PS bei 1600 UpM
höchstgeschwindigkeit:	60 km/h
produktionszeitraum:	1908 - 1926
anzahl der gebauten fahrzeuge:	15.007.033
karosserie	
hersteller:	Ford
typ:	Runabout (Zweisitzer-Phaeton)

The Model T the “World Car” that **Henry Ford** firmly wished, was introduced in the USA in October 1908. This model epitomized the Ford’s philosophy: “simplifying to lighten”: interchangeable body, pedal brake on the transmission and lever brake on the rear wheels, two-speed epicycle gearbox and pedal control reverse. There were three pedals on the floor: the first to go into reverse, the second for the clutch to go into the first gear and the last one for the brake. The Tin Lizzie was always built in according with this philosophy: “… whatever doesn’t exist doesn’t break”. Also the fuel pump was missing: it was unnecessary as the fuel tank, placed upper than the carburettor, fed it simply by fall. The chassis was in vanadium steel, which guaranteed resistance, hardness and flexibility. In accordance with the new American road rules, the steering wheel was on the left: it allowed the driver to get off the car on the clean side of the road and what is important it gave him a wider view of the road when he was overtaking. With the Model T, Ford introduced also the production system which revolutionized the car industry: **in 1913 the first assembly line was operative**. It was at this phase of the car life that it was possible to order it “of any color if only it is black”.

marque:	Ford
model:	T
cylinder number/capacity:	4/2890 cc
power:	22 bhp at 1600 rpm
max speed:	60kph
period of production:	1908 - 1926
numbers built:	15.007.033
bodywork	
marque:	Ford
type:	runabout (two-seater tourer)